

ferma compagnie di villici di cento uomini ciascuna, che iscritti ai ruoli si levavano per una specie di coscrizione e formavano il presidio della Terraferma, ma che in tempo di pace, presentatisi alle manovre e alle mostre, tornavano alle case loro e ai loro lavori. Ad esse corrispondevano presso a poco le *Craine* in Dalmazia; ogni città avea il suo corpo di bombardieri, i quali si esercitavano alle manovre nelle feste e facevano la loro mostra generale ogni anno (1). Il Decreto del Senato 21 luglio 1785 avea istituito inoltre i due corpi dei *travagliatori* e *zappatori* o *minatori* dipendenti dal corpo del Genio. Sicchè tutte comprese le forze terrestri della Repubblica, che d'ordinario si raccoglievano per ingaggio, si potevano portare a sessanta mila combattenti alla cui testa mettevansi per solito un rinomato generale straniero assistito da un *Proveditore generale* e da un *Collaterale*, che dipendevano dal Savio alla Scrittura, ossia ministro della guerra (2).

(1) Nelle filze *Deliberazioni del Senato parte militare* all' Archivio si trovano gran numero d'istruzioni, esami, ordinamenti, rapporti, registri riguardanti la milizia, e fra gli altri un opuscolo intitolato: *Esercizii personali per gli uffiziali, bassi uffiziali e soldati della truppa veneta estesi dal tenente generale Gio. Salimbeni e dal sergente generale conte Antonio Stratico*, 1795.

(2) Ecco le denominazioni dalle varie truppe che militavano sotto il vessillo veneziano:

Marineri e galeotti;	Dragoni;
Stratiotti;	Cappelletti;
Dalmati;	Bombardieri o Bombisti veneziani;
Cimeriotti (dall' Albania);	Artiglieria;
Craine o Craicinich;	Travagliatori, Zappatori o
Ordinanze o Cernide;	Minatori;
Montenegrini;	Genio;
Croati a cavallo;	Lancie spezzate;
Italiani;	Svizzeri;
Oltremarini;	Alabardieri;
Corazzieri;	Carabinieri;

Venezia e le sue Lagune I, parte II, p. 253.